



PERCORSO DIDATTICO/EDUCATIVO PER COSTRUIRE RELAZIONI EFFICACI

(a cura del gruppo d'Istituto per le azioni di prevenzione al bullismo e cyber bullismo)

Premessa

La strategia migliore per combattere il bullismo continua ad essere **la prevenzione**, il saper promuovere un clima culturale, sociale ed emotivo capace di scoraggiare alla radice quei comportamenti di prevaricazione e prepotenza che troppe volte fanno capolino nella quotidianità di tante ragazze e ragazzi.

Infatti la violenza e il bullismo nelle scuole possono essere devastanti per le vittime, così come le cattive relazioni tra compagni. Le conseguenze includono difficoltà per i bambini e i giovani nel concentrarsi in classe, perdere le lezioni, evitare le attività scolastiche, saltare le lezioni o abbandonare del tutto la scuola.

Un'atmosfera carica di ansia, paura e insicurezza è incompatibile con l'apprendimento e ambienti di apprendimento non sicuri possono quindi compromettere la qualità dell'educazione per tutti gli studenti.

Educazione alle relazioni

Importante dunque inserire l'educazione allo sviluppo dell'intelligenza sociale/emotiva all'interno del percorso di apprendimento degli alunni dalla quarta primaria alla terza della scuola secondaria di primo grado con una serie di attività articolate e specifiche per ogni fascia d'età.

IV Primaria

Per favorire la motivazione e la tranquillità nell'apprendere oltre a creare un gruppo classe collaborativo e solidale prevenendo alla radice qualsiasi forma di prepotenza e angheria, si propongono le seguenti attività.

I LA MIA CLASSE (vedi allegato 1)

Per incominciare a riflettere sul clima di classe e su possibili soluzioni.

II UN'ETICHETTA TI CAMBIA LA VITA

Gioco di ruolo per mettersi nei panni di ...

Ad ogni alunno della classe verrà appiccicata in fronte un'etichetta (di cui lui ignora il contenuto) con una caratteristica (es. prepotente, timido, violento, isolato, nessuno lo ascolta, leader, pettegolo, saggio ...). Si metteranno poi in cerchio gli alunni che dovranno simulare una riunione di condominio in cui si deve approvare ad es. la costruzione di una piscina comune. Nel momento in cui ogni alunno interviene nella discussione i compagni dovranno rispondere in base alla caratteristica espressa dall'etichetta.

Il successo o meno della simulazione dipende molto dalla scelta delle caratteristiche da "appiccicare" ad ogni singolo alunno, si consiglia dunque che sia fatta una scelta da parte di tutto il team.

Al termine del confronto ognuno sarà sollecitato a riflettere sulle emozioni e i sentimenti provati durante la discussione per portare dunque ad una maggiore consapevolezza rispetto al peso delle parole nelle relazioni tra pari.

V Primaria

Il percorso iniziato in classe quarta prosegue con ulteriori approfondimenti sul tema del clima di classe e delle relazioni con le seguenti attività.

I QUESTIONARIO PER RILEVAZIONE STATI D'ANIMO (diverse attività tra cui scegliere a seconda del tipo di classe)

1) "Come vedo il gruppo classe"

Completare le seguenti frasi

- Io credo che la mia classe sia...
- L'aspetto più bello del nostro gruppo è...
- Il nostro principale problema è...
- Vorrei che la nostra classe fosse...
- Ad alcuni compagni chiedo che...
- Da alcuni compagni ho bisogno di...

Condividere i risultati generali con il gruppo classe e aprire una discussione. Da qui si può partire per definire le regole di classe

2) "Come ti trovi nella tua classe?"

- Come ti trovi nella tua classe?

- Che cosa ti piace?

- Che cosa non ti piace?

- Cosa chiederesti agli insegnanti per migliorare la situazione?

- Cosa chiederesti ai tuoi compagni?

- Come si può migliorare il clima della classe?

- In che modo sei disposto a impegnarti personalmente?

- Credi che le cose possano migliorare?

Condividere i risultati generali (valutare se in forma anonima) con il gruppo classe e aprire una discussione.

3) "Le affermazioni sulla mia classe"

Di seguito trovi una serie di affermazioni che riguardano te e i tuoi compagni di classe, segna quelle che rappresentano la tua classe:

1. Rispetto le idee dei miei compagni di classe.
2. In classe ho molti amici.
3. Condivido le mie cose con i miei compagni di classe.
4. Riesco a lavorare in gruppo con i miei compagni di classe.
5. Nella mia classe sappiamo trovare un accordo per risolvere un problema.
6. Nella mia classe ci si aiuta reciprocamente.
7. Aiuto i miei compagni di classe quando sono in difficoltà.
8. Nella mia classe si sta bene.
9. Penso di essere un buon compagno di classe.
10. Nella mia classe sappiamo collaborare in vista di un obiettivo comune.

Condividere i risultati generali con il gruppo classe e aprire una discussione.

4) "Il termometro della classe"

"Pensi che questa classe abbia un po' di febbre o ti sembra fresca e sana?"

Tieni conto che:

- Valori 35-36: ottima salute del gruppo
- Valori 37-38: il gruppo non sta tanto bene
- Valori 39-41: la classe sta molto male

•
Condividere i risultati generali in forma anonima con il gruppo classe e aprire una discussione su azioni di miglioramento del clima.

II TESTIMONIANZE E RIFLESSIONI

Partendo dalle testimonianze di alcuni ragazzini (**vedi allegato 2**) chiedere agli alunni cosa li ha colpiti della storia raccontata e cosa avrebbero fatto al posto del protagonista. Scrittura di testi emozionali.

Classe prima sspg

Il cambio di ordine scolastico è un passaggio sfidante, perché molte sono le aspettative e le paure legate al nuovo e allo sconosciuto. La nuova classe diventa il principale ambiente di apprendimento e creare un buon clima significa lavorare su tre relazioni: tra compagni, tra insegnanti e studenti (nonché tra docenti stessi) e, altrettanto importante, il rapporto con lo studio e in generale con l'impegno scolastico. La percezione che gli studenti hanno dello stare in classe con i diversi insegnanti e dei valori condivisi al suo interno può influenzare la loro motivazione e il loro impegno. Affinché la classe diventi un gruppo è indispensabile condividere un obiettivo, riconoscere il proprio ruolo e ritenersi capaci di realizzarlo.

Il sistema classe è un vero sistema di relazioni che vanno curate e sostenute nell'ottica della piena inclusione di tutti i componenti, del loro "star bene" a scuola. Queste dunque le attività proposte per "curare" le relazioni.

L'ARCOBALENO DEI SENTIMENTI

Iniziare l'attività dividendo la classe in gruppi e consegnare un foglio ciascuno a cui daranno il titolo "sentimenti". Chiedere loro di scrivere tutto quello che viene loro in mente quando pensano ai sentimenti. Cercare di definire con la classe che cosa è un sentimento. Per poter descrivere meglio quello che proviamo utilizzeremo l'arcobaleno dei sentimenti. Chiedere alla classe di associare i sentimenti ad alcuni colori, è possibile che un colore rappresenti più sentimenti. Nel caso ci siano alunni con problemi di lingua, è possibile fornire un elenco di sentimenti già preparato dall'insegnante, che potrà essere visto e commentato insieme. A questo punto si disegna sul cartellone l'arcobaleno, andando ad associare i sentimenti ai colori che sono stati scelti assieme. Su questo cartellone ogni venerdì/sabato gli alunni posizioneranno il loro nome sul colore/sentimento che più li ha coinvolti durante la vita di classe della settimana. Si ritaglierà poi un momento di confronto dell'andamento delle relazioni con la tecnica del circle time soprattutto se i sentimenti scelti saranno negativi.

I SUPER ERRORI

Considerando il fatto che gli alunni vivono in una dimensione on life dove esperienze reali e digitali di fatto si intersecano, nelle classi prime della sspg è importante lavorare anche sull'utilizzo consapevole dei vari dispositivi. Per farlo si può utilizzare la serie di video dei Super Errori di Generazioni Connesse che utilizzano un linguaggio semplice e molto vicino alle esperienze concrete dei ragazzi. Interessante creare un circolo virtuoso in modo che siano i ragazzi delle seconde a mettere in atto questo percorso nelle classi prime attraverso azioni di peer education . (**in allegato 3** come esempio/stimolo s'inserisce il percorso già svolto negli anni scorsi che è perfettamente replicabile).

Classe seconda sspg

Durante il secondo anno si lavorerà soprattutto sul riconoscimento del singolo all'interno del gruppo come persona unica ed irrinunciabile preziosa nella costruzione del NOI in classe.

LEZIONE DI TALENTI

Ogni alunno, secondo una pianificazione da parte dei docenti, sceglierà un proprio talento personale non necessariamente scolastico (es. uncinetto, origami, danza classica, skateboard, sassofono, ballo, disegno, ecc...) e lo presenterà ai compagni in aula, giardino, piazzale, ecc... da vero esperto di quella "materia" rispondendo alle domande dei compagni e dei docenti. (Il messaggio sotteso è che ognuno ha qualcosa da portare per far crescere il gruppo).

TESTIMONIANZE E RIFLESSIONI

Partendo dalle testimonianze di alcuni ragazzi (**vedi allegato 2**) chiedere agli alunni cosa li ha colpiti della storia raccontata e cosa avrebbero fatto al posto del protagonista. Scrittura di testi emozionali. (Attività della classe quinta che viene riproposta con testimonianze diverse tarate sull'età).

Classe terza sspg

La conclusione del primo ciclo d'istruzione potrebbe diventare l'occasione per i ragazzi e le ragazze di farsi testimoni e promotori di relazioni positive adottando le 10 parole presenti nel libro di Pellai "Io dico no al bullismo".

PODCAST PER RELAZIONI SERENE

Riprendendo le riflessioni scaturite dalle 10 parole verranno create narrazioni in podcast che verranno pubblicati in un'apposita sezione del sito con l'intento di stimolare relazioni positive, corrette ed efficaci attraverso le testimonianze degli alunni "più grandi" dell'Istituto.

CONCLUSIONI

Il percorso progettato intende focalizzare l'attenzione su alcuni punti.

Il gruppo-classe svolge alcune funzioni positive e significative: favorisce lo scambio di informazioni, incoraggia gli studenti più fragili e meno fiduciosi in se stessi, consente di condividere i problemi e attenua l'impatto emotivo degli eventi negativi. Inoltre, il gruppo ha un impatto decisivo in termini di rispecchiamento: l'individuo impara a conoscere se stesso mediante la relazione con gli altri e attraverso l'immagine di sé che i compagni gli rimandano.

È importante sottolineare il ruolo dei docenti che non occupano una posizione neutrale o esterna, ma contribuiscono a strutturare, a motivare, a far funzionare o bloccare le dinamiche all'interno del gruppo-classe. Gli insegnanti sono parte costitutiva del gruppo e a loro volta ne risentono, ne accolgono i riflessi e ne avvertono le ricadute, che devono saper elaborare.

In questo contesto, l'insegnante deve ricoprire il ruolo di leader, colui che "anima l'identità del gruppo", in grado di svolgere il suo ruolo in maniera autorevole ed esigente ma anche comprensiva e contenitiva.

La classe ricava vantaggio da questa relazione ma anche il docente si sente motivato: si genera così un sistema virtuoso circolare che si autosostiene.